

COMUNE DI PIETRAPERZIA

Libero Consorzio Comunale di Enna

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: MOZIONE DI SFIDUCIA AL SINDACO DEL COMUNE DI PIETRAPERZIA, AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. N. 35/1997, PRESENTATA CON NOTA PROT. N. 1172 DEL 31/01/2025.

Proponente: SPERANZA GIUSEPPE

L'anno duemilaventicinque, addì diciannove del mese di Febbraio alle ore 16:55 nella Residenza Municipale, a seguito di invito scritto prot.n. del si è riunito il Consiglio Comunale in 1^a convocazione

Eseguito l'appello risultano:

Nome	Carica politica	Presente	Assente
CARCIOFALO DIO MANUEL SANTO	Consigliere	X	
CIULLA ROSALBA	Consigliere	X	
DI BLASI GIUSEPPINA MARIA ESTER	Consigliere	X	
DI GLORIA CALOGERO	Consigliere	X	
GIUSA ROSA MARIA	Consigliere	X	
MICCICHE' GIUSEPPE	Presidente	X	
MILAZZO VINCENZO	Consigliere	X	
NICOLETTI LORENZA	Consigliere	X	
ROMANO SILVIA	Consigliere	X	
TAMBURELLO MARIA	Consigliere Scrutatore	X	
VULLO ANGELO	Consigliere Scrutatore	X	
ZARBA ANGELICA	Consigliere Scrutatore	X	

Presenti n. 12 Assenti n. 0

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune DOTT. CALOGERO FERLISI

Il DOTT. GIUSEPPE MICCICHE' , nella sua qualità di presidente constatato il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta, essendo presente il numero legale.

Previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri: TAMBURELLO MARIA,VULLO ANGELO,ZARBA ANGELICA, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

IL RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI

VISTO il vigente Statuto Comunale, il cui art. 37, rubricato “Mozione di sfiducia”, statuisce che il Sindaco e la Giunta “*cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia, così come previsto dalla normativa regionale vigente e con le modalità dalla stessa stabilite*”, precisando che, in caso di approvazione, sino all'insediamento del Commissario Straordinario, il Vice Sindaco e la Giunta “*esercitano le funzioni indifferibili di competenza del sindaco e della Giunta ed il Consiglio Comunale adotta gli atti urgenti ed improrogabili*”;

VISTO, in particolare, l'art. 10 della Legge Regionale n. 35 del 15.9.1997, siccome modificato dall'art. 4 della L.R. 11.8.2016, Legge n° 17 del 11 agosto 2016, a tenore del quale, il Sindaco e la rispettiva Giunta “*cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dal sessanta per cento dei consiglieri assegnati o, nei comuni fino a 15.000 abitanti, dai due terzi dei consiglieri assegnati con arrotondamento all'unità superiore*”;

RILEVATO, siccome richiesto dal precitato art. 10 della L.R. n. 35/1997 e s.m.i., che la mozione di sfiducia nei confronti del sindaco non può essere proposta prima del termine di ventiquattro mesi dall'inizio del mandato né negli ultimi centottanta giorni del mandato medesimo e che detta mozione deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati ed è posta in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione;

DATO ATTO che la sopracitata normativa prevede che la mozione di sfiducia al Sindaco deve essere “*motivata e sottoscritta*” da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati (***nel caso del Comune di Pietraperzia, quindi, da almeno 5 Consiglieri Comunali***) ed è posta in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Per essere approvata, la mozione deve essere votata favorevolmente da almeno i due terzi dei consiglieri assegnati (***nel caso del Comune di Pietraperzia da almeno otto Consiglieri***) e, in caso di approvazione, ne consegue l'immediata cessazione degli Organi del Comune, con conseguente nomina del Commissario Straordinario da parte della Regione;

RITENUTO che la Giurisprudenza amministrativa, in merito alla qualificazione sostanziale ed al contenuto giuridico della motivazione richiesta dalla normativa sopracitata, ai fini della corretta e legittima approvazione della mozione di sfiducia, ha più volte rilevato che la Legge prevede, quale condizione di legittimità della mozione di sfiducia al Sindaco, che essa sia “*motivata*” e che detta motivazione può legittimamente basarsi sulla diversità di orientamento politico, nonché sulle conflittualità tra gli Organi Comunali, sul dissenso da parte dell'Organo Assembleare sulla gestione adottata dal Sindaco, ed ancora sulla “*frantumazione*” della Maggioranza dei Consiglieri nell'approvazione degli atti dell'Amministrazione, mediante bocciature o mancanza del numero legale (cfr. TAR Sicilia, Palermo, Sez. I, 20 agosto 2007, n. 1955, nonché, con riferimento alla normativa nazionale, TAR Lombardia, Milano, Sez. I, 5 febbraio 2009, n. 1145);

RICHIAMATA la nota prot. n. 1172 del 31/01/2025, che si allega alla presente proposta per formarne parte integrante e sostanziale, a firma dei Consiglieri Comunali: Di Gloria Calogero, Giusa Rosa Maria, Di Blasi Giuseppina, Vullo Angelo, Milazzo Vincenzo, Nicoletti Lorenza, con cui hanno richiesto la convocazione di una apposita seduta del Consiglio Comunale, al fine di discutere e deliberare in merito alla proposta di mozione di sfiducia al Sindaco;

ACCERTATO che risultano rispettate le procedure ed i *quorum* previsti dall'art. 10 della summenzionata L.R. 15.09.1997, n. 35 e sue successive modifiche ed integrazioni, per la presentazione della mozione di sfiducia, tenuto conto, peraltro, dell'orientamento giurisprudenziale contenuto nella sentenza del T.A.R. Sicilia, Sezione Prima, n.1955/07 del 20/08/2007 (R.G. n. 1744/2006), secondo il quale “*Ai sensi dell'art. 10, l. reg. n. 35 del 1997, la votazione relativa alla*

mozione di sfiducia votata nei confronti del sindaco o del presidente della provincia va relazionata ai consiglieri assegnati, cioè a coloro che sono effettivamente in carica e non quelli che in origine componevano l'organo consiliare e successivamente venuti meno (T.A.R. Sicilia Catania, sez. I, 19 gennaio 2006, n. 59. Cfr. in tal senso anche ordinanza C.G.A. nn.726 e 727 del 28 luglio 2005)";

VISTI:

- la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, e ss.mm. ed ii., avente ad oggetto: *"Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione Siciliana"*;
- la Legge n. 142/1990, come recepita dalla L.R. n. 48/91, e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm. ed ii., avente ad oggetto: *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*, per la parte introdotta nell'Ordinamento Regionale;
- la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, e ss.mm. ed ii., recante: *"Norme sull'ordinamento degli enti locali"*;
- il D. Lgs. n. 33/2013, recante: *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;
- la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, e ss.mm. ed ii., recante: *"Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa"*;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., siccome introdotto nell'Ordinamento Regionale, in calce alla presente, dandosi atto che non la presente proposta non viene munita del parere di regolarità contabile, atteso che non comporta oneri a carico del bilancio comunale;

VISTO il vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale,

PROPONE

che il Consiglio Comunale proceda, in apposita seduta, a discutere ed a deliberare in merito alla presentata mozione di sfiducia al Sindaco del Comune di Pietraperzia, come da nota dei Consiglieri Comunali: Di Gloria Calogero, Giusa Rosa Maria, Di Blasi Giuseppina, Vullo Angelo, Milazzo Vincenzo, Nicoletti Lorenza, assunta al protocollo generale dell'Ente in data 31 gennaio 2025, con il n. 1172, dando atto che, a seguito della presente proposta di deliberazione, la proposta mozione di sfiducia dovrà essere posta in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

IL RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI
Avv.Giuseppe Speranza

Parere alla Deliberazione

Ai sensi e per gli effetti della L.R.11-12-1991, n.48 e art.12 L.R. 30-2000.
si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica.

PARERE TECNICA FAVOREVOLE 10/02/2025 SPERANZA GIUSEPPE

Il PRESIDENTE, in prosecuzione, dà lettura dell'oggetto dell'ordine del giorno. Invita, quindi, i Consiglieri firmatari della presentata mozione di sfiducia al Sindaco a dare lettura della stessa.

La Consigliere GIUSA dà, quindi, lettura della mozione di sfiducia in argomento, presentata in data 31 gennaio 2025.

A questo punto, il PRESIDENTE invita il Sindaco ad intervenire per rispondere sul contenuto della mozione di sfiducia testé letta.

Il SINDACO controdeduce alle motivazioni contenute nella suindicata mozione, dando lettura di una nota, che chiede allegarsi al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Detta nota si allega al presente verbale con il n. 1.

Il PRESIDENTE, a questo punto, ricorda che sono autorizzate le videoregistrazioni della seduta, come da precedenti autorizzazioni rilasciate dall'Ufficio di Presidenza agli interessati, mentre non sono consentite le registrazioni da parte dei Consiglieri Comunali o del pubblico presente in sala consiliare. Invita, quindi, il Consiglio Comunale a procedere alla relativa discussione.

Chiede di intervenire il Consigliere DI GLORIA, in qualità di Capogruppo, il quale saluta il pubblico presente in sala e quello che segue la diretta autorizzata. Evidenzia come oggi sia una giornata importante per il territorio comunale, martoriato anche nei servizi pubblici dovuti. Ricorda come chi si candida alle consultazioni elettorali sappia a cosa va incontro. Ricorda pure la situazione contabile ed i tentativi effettuati per riequilibrare i conti: disequilibrio, precisa, non certamente dovuti alla precedente Amministrazione, che ha dovuto ritrovarsi con un nuovo ordinamento contabile, che ha introdotto il c.d. bilancio armonizzato. Chiarisce come il Sindaco, nel suo intervento, abbia elencato una serie di finanziamenti; in realtà, il competente Ufficio Tecnico Comunale ha solo presentato telematicamente la richiesta di finanziamento e le istruttorie ancora pendono. Sottolinea pure come la precedente Amministrazione abbia subito un rallentamento a causa dei numerosi collocamenti in quiescenza del personale dipendente. Ricorda anche i ritardi nell'approvazione del Regolamento sulla mensa scolastica mentre, per l'approvazione di alcuni Regolamenti, è stata necessaria la presenza del Gruppo di Opposizione. Evidenzia come, sul Programma triennale delle opere pubbliche, non si muova nulla. Sulla mensa scolastica, poi, l'Opposizione si è sempre dichiarata favorevole ma occorre gestirla e, al riguardo, risultano notificati decreti ingiuntivi da parte della ditta che precedentemente gestiva il servizio. Si è in ritardo, inoltre, sui fondi per i Comuni marginali, tanto che alcune attività commerciali hanno dovuto chiudere. Il Consiglio Comunale, a suo avviso, ha collaborato con l'Amministrazione ma ricorda il caso del posto del pediatra locale, che si è perso per non aver l'Amministrazione impugnato la delibera ASP che sopprimeva la figura a Pietraperzia. Per ciò che concerne la gestione dei rifiuti, Pietraperzia, nella graduatoria riguardante la raccolta differenziata, è l'ultimo Comune della provincia di Enna e, in atto, risulta debitore di circa euro 80.000,00 per costi di discarica. Sono stati persi, a suo giudizio, quattro anni di amministrazione dell'Ente. Gli altri Comuni risultano destinatari di contributi a pioggia; così non è per Pietraperzia, che non è stata beneficiaria neppure dei contributi per le Confraternite. Ritiene che ormai il Comune si sia avviato verso una situazione contabile di dissesto finanziario. Si appella, infine, ai Consiglieri del Gruppo di Maggioranza, invitandoli a verificare se il programma presentato dall'Amministrazione in carica e gli impegni assunti si siano realizzati o meno. Ritiene l'elenco effettuato dal Sindaco, durante il suo intervento, un mero fumo negli occhi. Così come non risulta a verità quanto affermato dal Sindaco circa il fatto che alcuni Consiglieri Comunali siano fuoriusciti dal Gruppo di Maggioranza: in realtà, alcuni Assessori sono stati destinatari di provvedimento di revoca delle deleghe assessoriali. Nonostante ciò, in vista dell'odierna discussione sulla mozione di sfiducia, sono stati ricontattati dall'Amministrazione per riammetterli in Maggioranza ma tali Consiglieri hanno declinato l'invito, non essendo attaccati alle poltrone. L'apertura della strada per lo scorrimento veloce, a cui faceva riferimento il Sindaco nel suo intervento, non è solo frutto del suo impegno, bensì anche dei referenti politici dello stesso Consigliere Di Gloria. Fa presente ancora

come la villa comunale risulti incompiuta e priva dei servizi igienici. Circa i vantati lavori sul plesso scolastico "Verga", ricorda come le relative progettazioni sono il frutto dell'impegno di precedenti Amministrazioni e come i lavori risultino in atto fermi. Sulle festività pregresse, rappresenta come le Confraternite avanzino ancora euro 4.000,00; così come attendono ancora soldi altre categorie interessate alle predette festività, mentre il Sindaco si è disinteressato del problema, lasciando solo l'Assessore/Consigliere Vullo, a cui poi ha revocato le deleghe assessoriali. L'Opposizione, invece, nell'interesse della collettività amministrata, ha votato, in Consiglio Comunale, quanto di interesse per la cittadinanza. Ritene, poi, disdicevole il riferimento, effettuato su un giornale, alla canzone di Domenico Modugno, sottolineando come il Sindaco non dia spazio in Giunta. Lamenta ancora l'autorizzazione rilasciata, nel 2021, al Responsabile del Settore Finanziario per trasferirsi presso altro Comune, lasciando il Comune di Pietraperzia privo del Capo del Settore che gestisce la situazione contabile dell'Ente. Dichiaro che, se fosse oggi al posto del Sindaco, si sarebbe già dimesso. Anche l'Assessore comunale al Bilancio ha le sue responsabilità, perché, in quattro anni, non è riuscito a portare all'approvazione consiliare un solo strumento finanziario. Al riguardo, invita l'Assessore al Bilancio a rassegnare le sue dimissioni. Sul restauro del Castello Barresio, preannuncia che sarà presentata un'interpellanza, poiché pare che non si riesca più a reperire la relativa documentazione o, forse, ora pare sia stata ritrovata. Rappresenta pure come un privato aveva manifestato la volontà di sistemare i locali campetti comunali e realizzare un campo di padel ma l'Amministrazione non era d'accordo, perdendo così un'ulteriore occasione. Sul centro per gli anziani, vi era anche un imprenditore che aveva manifestato la volontà di assumersi i relativi oneri di gestione ma l'Amministrazione non gli ha fornito alcuna risposta. Alla luce di quanto rappresentato, infine, si augura che ciascun Consigliere Comunale voti con senso di responsabilità e secondo coscienza.

La Consigliere GIUSA, chiesta ed ottenuta la parola, dà atto che il Consigliere che l'ha preceduta ha illustrato la situazione di degrado del paese, tanto che, a suo avviso, il Sindaco avrebbe già dovuto dimettersi. Ricorda come l'Amministrazione abbia perso vari finanziamenti, non si sia confrontata con la cittadinanza e con i suoi stessi Consiglieri del Gruppo di Maggioranza, non riuscendo neppure ad attuare il programma amministrativo presentato durante le ultime consultazioni elettorali. Sollecita i Consiglieri Comunali a votare secondo coscienza.

Il Consigliere VULLO, intervenendo quale Capogruppo, ricorda come si siano persi finanziamenti connessi ai bilanci partecipati. Non si conoscono, poi, gli esiti delle richieste di finanziamento per il campo sportivo. Circa la costituzione della SIRU, precisa che si precedentemente era tenuta una seduta consiliare, convocata con gli estremi di necessità ed urgenza, nel 2022, ma poi si è arrivati al 28 dicembre 2024, quando l'argomento è stato rinviato per approfondimenti e, ad oggi, non si sa nulla. Ritene che si siano prodotti ingenti danni alla Comunità a causa della sua gestione del Sindaco e dell'Assessore al Bilancio, che invita a dimettersi.

Il Consigliere ROMANO, chiesta ed ottenuta la parola, dà lettura di una nota, che chiede allegarsi al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Detta nota si allega al presente verbale con il n. 2.

Chiede di intervenire la Consigliere NICOLETTI, la quale si dichiara d'accordo con gli interventi del suo Capogruppo, Consigliere Vullo, e del Consigliere Di Gloria. Sul fondo per i Comuni marginali, rappresenta la delusione dei commercianti che non hanno ricevuto una boccata di ossigeno e, anzi, alcuni hanno dovuto chiudere, indebitandosi, a causa, come rappresentava il Sindaco durante la lettura della sua nota, dell'avvicendamento dei numerosi Responsabili del Settore Finanziario, che si sono succeduti. Ritene che il Sindaco abbia agito in modo da accentrare tutto su di sé. Invita, infine, i Consiglieri Comunali a votare secondo coscienza; non contro le singole persone, bensì per il bene della Collettività amministrata.

Il Consigliere MILAZZO, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di non voler utilizzare lo strumento politico quale mezzo di attacco all'avversario. Sollecita i Consiglieri Comunali a votare favorevolmente, all'unanimità, la mozione di sfiducia presentata. Se la mozione di sfiducia non passerà, la responsabilità sarà tutta a carico di chi non l'approva. Invita, infine, i Consiglieri a mettere da parte l'interesse proprio in favore della Comunità.

Il PRESIDENTE, intervenendo da Consigliere, anche per conto della Consigliere Tamburello, aderente al suo Gruppo, ripercorre la vicenda storica delle mozioni di sfiducia presentate nel Comune di Pietraperzia. Ritiene la mozione di sfiducia in discussione sia del tutto sterile ed improduttiva, come avvenne nel 1999, poiché non condivisa.

Chiede di intervenire la Consigliere DI BLASI, la quale, riprendendo la relazione letta dal Sindaco, ritiene che, a chi la ascolti per la prima volta e non conosca i fatti giornalieri, quella relazione sia dimostrativa di un grande Sindaco. A suo tempo, proprio la stessa Consigliere Di Blasi ebbe modo di criticare quanto oggi affermato dal Sindaco. Evidenzia come il Consiglio Comunale sia in stallo per l'incapacità dell'Amministrazione in carica di dare un governo al paese. Invita a votare secondo coscienza, perché l'impegno dei Consiglieri Comunali è stato assunto con i cittadini, non con il Sindaco.

Il Consigliere DI GLORIA, chiesta ed ottenuta la parola, fa presente come, in caso di approvazione della mozione di sfiducia in trattazione, il Comune di Pietraperzia andrà alle urne nel prossimo mese di maggio e non nel 2026. Dichiaro come comprende bene che non vi sia il quorum prescritto, nonostante il Sindaco non abbia rispettato il programma amministrativo presentato dallo stesso, dalla sua Giunta e dal Gruppo di Maggioranza consiliare in sede di consultazioni elettorali. A suo giudizio, qualcuno ha tradito due volte gli elettori, facendo riferimento anche alle Associazioni che ancora attendono fondi o contributi, oltre a riferirsi al personale dipendente del Comune, costretti a rivolgersi alla Prefettura di Enna per ottenere quanto è loro dovuto in termini di salario accessorio.

Non avendo altri chiesto di intervenire, il PRESIDENTE sottopone a votazione la presente mozione di sfiducia al Sindaco, per scrutinio palese e per appello nominale, il cui esito, accertato e proclamato dallo stesso Presidente, con l'assistenza dei designati scrutatori, risulta essere il seguente:

- Presenti e votanti n. 12,
- Favorevoli n. 06,
- Contrari n. 06 (TAMBURELLO, CIULLA, ROMANO, ZARBA, MICCICHE' e CARCIOFALO DIO).

La mozione di sfiducia al Sindaco, per mancato raggiungimento del prescritto quorum, NON viene, dunque, approvata.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta mozione di sfiducia al Sindaco del Comune di Pietraperzia;

VISTI:

- il T.U.EE.LL., approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;
 - la Legge Regionale n. 30 del 23/12/2000, che detta norme sull'Ordinamento degli Enti Locali;
 - l'O.R.EE.LL., così come modificato ed integrato dalla Legge Reg.le n. 48/91, con le norme della Legge n. 142/90 e s.m.i.;
 - il vigente Statuto Comunale;
 - il vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;
- VISTO l'esito della superiore votazione,

D E L I B E R A

di NON approvare e di NON fare propria la mozione di sfiducia di cui in premessa.

* * *

Non essendovi altri argomenti posti all'Ordine del giorno da trattarsi, il PRESIDENTE, alle ore 19:15, dichiara sciolta la seduta consiliare.

Il Presidente del Consiglio Comunale, pone ai voti la proposta di delibera, con l'assistenza degli scrutatori.

Nome Cognome	Presenti / Assenti	Esito votazione
ROSA MARIA GIUSA	SI	Favorevole
ANGELO VULLO	SI	Favorevole
LORENZA NICOLETTI	SI	Favorevole
VINCENZO MILAZZO	SI	Favorevole
CALOGERO DI GLORIA	SI	Favorevole
GIUSEPPINA MARIA ESTER DI BLASI	SI	Favorevole
GIUSEPPE MICCICHE'	SI	Contrario
MARIA TAMBURELLO	SI	Contrario
ROSALBA CIULLA	SI	Contrario
SILVIA ROMANO	SI	Contrario
ANGELICA ZARBA	SI	Contrario
MANUEL SANTO CARCIOFALO DIO	SI	Contrario

Assenti:

Totale votanti: 12 Voti Favorevoli: 6 Voti Contrari: 6 Astenuti: 0

votazione Nominale

Il Consiglio Comunale con la votazione sopra meglio specificata, *NON APPROVA* la proposta di delibera avente per oggetto: MOZIONE DI SFIDUCIA AL SINDACO DEL COMUNE DI PIETRAPERZIA, AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. N. 35/1997, PRESENTATA CON NOTA PROT. N. 1172 DEL 31/01/2025.

Il presidente ne proclama l'esito.

Allegato Mozione di sfiducia nota prot. 1172 del 31/01/2025.

Allegato n°1

Allegato n°2

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to DOTT. GIUSEPPE MICCICHE'

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to GIUSA ROSA MARIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. CALOGERO FERLISI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile del procedimento delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata

- ☐ all'**Albo Pretorio on-line** e nel sito web istituzionale di questo Comune, pubblicazione n° per giorni consecutivi dal al ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art 32, c. 1, della L. 18.06.2009 n. 69, nonché, per estratto, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2015
- ☐ su **Amministrazione Trasparente**, nella sezione: Provvedimenti
 - ☐ sottosezione: Provvedimenti organi indirizzo politico

Pietraperzia

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ATTESTATO DI ESECUTIVITA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- ☐ ai sensi dell'art. 12 Comma 1 della L.R. n.44/1991 essendo trascorsi 10 gg dalla pubblicazione all'albo pretorio on-line
- ☐ ai sensi dell'art. 12 Comma 2 della L.R. n.44/1991 essendo stata dichiarata l'immediata esecutività

Pietraperzia

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. CALOGERO FERLISI